

ECONOMIA & FINANZA

ROMA - L'occupazione nelle piccole imprese cala sul mese precedente anche a settembre (-0,4%) dopo lo scivolone di agosto (-1,2%). Mentre la crescita su base annua segna un deciso rallentamento, scendendo al 2,7% rispetto a settembre 2017 contro

Nelle Pmi occupazione in calo

il +3,7% fra settembre 2016 e settembre 2017. Lo rileva l'Osservatorio mercato del lavoro Cna, curato dal Centro studi della Confederazione: in un anno, le assunzioni nelle piccole imprese

sono aumentate del 9,9% ma le cessazioni del 15,6%. «A questo andamento non brillante dell'occupazione nelle piccole imprese probabilmente contribuisce anche il Decreto

Dignità», per effetto della reintroduzione della causale nei contratti a tempo determinato di oltre un anno, che spinge le imprese a occupare la manodopera non strategica per periodi inferiori ai dodici mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bagaglio a mano resta gratis

TARIFFE L'Antitrust sospende i supplementi annunciati da Ryanair e Wizz Air

VARESE - Una battaglia vinta, una buona notizia per i viaggiatori, che continueranno a non pagare il trolley portato in aereo: l'Antitrust ha bloccato il supplemento bagagli a mano annunciato da Ryanair e Wizz Air. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, a seguito dell'avvio di un procedimento istruttorio, ha infatti disposto in via cautelare la sospensione della "nuova policy" sui bagagli a mano delle due compagnie che sarebbe entrata in vigore proprio ieri, dal primo novembre. «La richiesta di un supplemento per un elemento essenziale del contratto di trasporto aereo, quale il bagaglio a mano, fornisce una falsa rappresentazione del reale prezzo del biglietto e vizia il confronto con le tariffe delle altre compagnie, inducendo in errore il consumatore», spiega l'Authority. Per cui Ryanair e Wizz Air dovranno «sospendere provvisoriamente» ogni attività diretta a richiedere un supplemento di prezzo rispetto alla tariffa standard per il trasporto del «bagaglio a mano grande (trolley)», mettendo gratuitamente a disposizione dei consumatori, a bordo o in stiva, uno spazio equivalente a quello predisposto per il trasporto dei bagagli a mano nell'aeromobile», sottolinea l'Antitrust. Le due compagnie dovranno comunicare all'Autorità entro 5 giorni le misure adottate in ottemperanza a quanto deciso. Il provvedimento dell'Antitrust fa esultare le associazioni dei consumatori. «L'Antitrust ci dà pienamente ragione e, accogliendo le nostre richieste, dispone in via cautelare la sospensione della nuova policy bagagli a mano delle compagnie low-cost», dichiara il Codacoms.

Ryanair di spezzettare le componenti del viaggio in aereo e farne pagare il costo a parte. Ai consumatori non possono essere imposti dall'oggi al domani sovrapprezzi arbitrari senza poter aver chiaro quale sia il costo del contratto di viaggio per il volo».

Una vicenda che ha preoccupato anche migliaia di viaggiatori varesini, abituati a portare liberamente con sé la valigia con

Vittoria dei consumatori: gli aumenti dovevano scattare il primo novembre



Adiconsum: «Molti varesini segnalano difficoltà nei rapporti con le compagnie»

le ruote senza imbarcarla nella stiva, evitando così l'attesa ai nastri per il ritiro. L'ipotesi di un sovrapprezzo aveva creato non pochi malumori e molti passeggeri si erano rivolti alle associazioni di tutela dei consumatori: «Vengono segnalate decine di casi in generale per problemi con le compagnie low-cost - aggiunge Marisa Mentasti, responsabile di Adiconsum dei laghi della Cisl -. D'altronde se la politica vincente è quella di abbassare il più possibile i prezzi, si tenderà a rifarsi su altre voci, ma non è giusto. Ricordiamo le conseguenze dello sciopero di questa estate: ci furono diverse cancellazioni e anche diversi varesini furono costretti a rinunciare alle vacanze, perché il volo era collegato al soggiorno in strutture con date già concordate. Anche seguendo il dibattito su Alitalia, viene molto da pensare: con il pensiero si torna al 2016 al tentativo di salvataggio del pool di imprenditori. Ma i casi sono due: o si creano compagnie di nicchia figlie del vecchio boom economico che sopravvivono solo con il sostegno diretto dello Stato, oppure si dà spazio a gruppi più aggressivi. Si fa presa sul bisogno del viaggiatore di volare a prezzi bassissimi, ma poi si paga in altre forme: seguiamo molti casi sui bagagli rovinati o su disabili in difficoltà nell'aver un posto dedicato».

Ora chi ha già pagato il supplemento prenotando in anticipo potrà fare la richiesta di rimborso ma si annuncia battaglia.

Elisa Polveroni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ora i viaggiatori che hanno già pagato dovranno essere rimborsati. A sinistra Marisa Mentasti di Adiconsum

Le low-cost pronte al ricorso

Rincarati nati per velocizzare l'imbarco, confusione fra i passeggeri

MALPENSA - Bagaglio a mano a pagamento, i dubbi dei passeggeri mentre le compagnie low cost resistono all'Antitrust: «Faremo ricorso». I passeggeri delle low cost, anche a Malpensa - dove Ryanair e Wizz Air, le due compagnie nel mirino dell'Antitrust per la nuova policy sul bagaglio a mano, movimentano quotidianamente parecchi voli (solo ieri ad esempio, 21 partenze per il vettore irlandese e tre per quello ungherese dal Terminal 1) - attendono di capire con il logo dell'arpa celtica.

«Io che ho già pagato il sovrapprezzo cosa posso fare, ora che l'autorità ha

bloccato la nuova politica sui bagagli?», si chiede una ragazza in attesa di imbarcarsi su un volo Ryanair a Malpensa. «Io ho acquistato un biglietto Ryanair per dicembre e non so ancora con che tipo di trolley potrò presentarmi al check-in», il dubbio di un utente dello scalo gestito da Sea, espresso sulla bacheca dell'associazione Aeroporti Lombardi. Anche perché nel frattempo le compagnie ragionano rivendicando le proprie scelte. Ryanair ieri ha annunciato l'intenzione di fare «immediatamente appello a questa decisione» dell'Antitrust, come si legge in una nota della compagnia irlandese. «Non vi è alcuna giustificazione valida per un'autorità garante della concorrenza

di emettere una decisione relativa alla sicurezza aerea o alla puntualità. Questa policy bagagli è trasparente e a vantaggio dei consumatori». La novità era stata annunciata dal vettore fondato da Micheal O'Leary lo scorso mese di agosto, con la motivazione di voler ridurre i ritardi di imbarco, probabilmente per poter ruotare più spesso gli aeromobili. Anche il vettore low cost ungherese Wizz Air sembra essere intenzionato a resistere: «La nuova politica sul bagaglio, applicata in tutta la vasta rete di 142 destinazioni in 44 Paesi, è una politica trasparente e onesta che offre la più ampia scelta di bagagli per i propri clienti».

A. All.

© RIPRODUZIONE RISERVATA